IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 360. **50,000 COPIE AL GIORNO** Venerdì, 30 Dicembre 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente:
Amministrazione del POPOLO ROMANO
ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - *Comunicati* L. 5 - di 150 L. 25 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In fondo pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 5 del mattino.

I due progetti

Leggendo l'articolo dell'*Opinione* sulla questione bancaria, si direbbe che il Ministero attuale non proceda nella soluzione del problema bancario coi criteri vigorosi e rigorosi del Gabinetto precedente, onde si è piegato, coll'ispezione, alla necessità della cosa.

Ora è bene mettere in modo le cose, giacchè questo stanco dell' equivoco e dell' ipocrisia finisce per nauseare.

Che cosa aveva fatto il Ministero passato in ordine alla materia bancaria? Aveva preparato un progetto molto meno vigoroso e rigoroso di quello presentato dal Ministero attuale, il quale si vorrebbe ora far passare dinanzi all' opinione pubblica quasi un difensore delle banche e dei loro guai, lasciando supporre per compenso che il Ministero precedente fosse invece il rigido nemico dell' interesse pubblico contro le banche.

Questa è l'impressione che risulta dall'articolo dell' *Opinione*. Parrebbe che il progetto presentato dall'attuale Ministero fosse pieno di rose e fiori e quello dell'on. Luzzatti irto di spine per le banche.

Ora basterebbe un confronto fra i due progetti per convincersi del contrario.

Il periodo transitorio o preparatorio per la legge organica era di sei anni tanto nel progetto Luzzatti, come nell'attuale, senza nessuna differenza che l'attuale impone l'obbligo al Governo di presentare, *due anni prima* della scadenza del sessennio, un progetto organico definitivo.

Il progetto attuale stabiliva l'ispezione per ricevitare immediatamente, dopo l'approvazione del progetto e prima che dovesse andare in vigore la legge, le immobilizzazioni, ispezione che ora vien fatta anche prima della discussione del progetto, mentre col disegno del Ministero precedente d'ispezioni non si parlava affatto.

Col progetto Grimaldi-Lacava l' obbligatorietà della smobilizzazione è fissata per biennî, sicchè gl' istinti verrebbero posti a tale prova di resistenza, anche per le perdite, che i meno robusti si sarebbero trovati nella necessità o di liquidare o di rifornire in parte od in tutto il capitale per rimargliare i guai.

Esaminando con ponderazione il progetto Luzzatti si vedrà invece che il trattamento era molto più blando sotto tutti gli aspetti, compreso quello dell' aumento delle riserve metalliche.

Era più voluminoso, questo sì, perchè conteneva il catechismo delle operazioni che le banche avrebbero potuto fare e di quelle che avrebbero dovuto escludere, ma pur lasciando a parte che la designazione di queste operazioni è fissata dagli Statuti delle banche stesse, i quali, secondo il progetto attuale, non si potevano modificare che nella parte amministrativa interna, sì di fatto che Commissione e Ministero si erano messi d'accordo per inserire anche questa parte delle operazioni nel progetto.

Ciò posto, il progetto attuale risulta molto più severo di quello che aveva concretato il Ministero precedente.

Ma l'*Opinione*, che giuoca sulle circostanze momentanee, ci osserva che il fatto dell'ispezione diretta a studiare ed istruire, prova che la condotta del Ministero fu superficiale e leggera. E perchè? Evidentemente il perchè è uno solo: quello di non aver fatto precedere l'ispezione alla presentazione del progetto.

Dato e non concesso che ciò sia, e cioè che il Ministero attuale, per affrettare un regolamento transitorio della questione bancaria, abbia corso un tantino: che cosa si dovrà dire allora del Ministero precedente, il quale aveva presentato un progetto, meno rigido e meno severo, che non parlava affatto d'ispezioni nè prima, nè dopo, mentre l' attuale progetto prescriveva ad ogni modo l'ispezione, prima che la legge fosse andata in vigore?

Mettiamo dunque le cose al posto e parliamo una buona volta il linguaggio della schietezza.

L'*Opinione* trova *naturali* le persistenti voci di mutamenti nei titolari dei Ministeri, ai quali il credito e la circolazione sono affidati.

Naturali perchè? Forse perchè il loro progetto, senza pregiudizio delle modificazioni che potrebbero arrivare, più rigido e severo verso le banche di quello presentato dal gabinetto Rudinì? Forse perchè il Ministero attuale ha deciso di far anticipare l'ispezione che il progetto prescriveva doversi compiere immediatamente dopo l'approvazione, mentre il progetto Grimaldi d'ispezioni prima o dopo non parlava affatto?

Oppure l'*Opinione* vuole alludere alla famosa trovata del *Corriere della Sera* sull'incompatibilità dell' on. Grimaldi, perchè, dicono, ha difeso o fu avvocato di qualche banca?

Ma anche questo argomento, aiguanto maligno o malizioso, si spunta facilmente di fronte ai fatti.

Nessuno ha mai posto in dubbio la compatibilità dell'on. Crispi a regolare la materia bancaria, sol perchè ha difeso qualche causa d'istituti d'emissione, e lo stesso dicasi dell'on. Chimirri, che fu pur ministro del commercio sotto il gabinetto precedente.

Del resto, a tagliar corto, l'on. Grimaldi non è mai stato consulente di alcuna banca d'emissione: ha difeso, come avvocato, due cause in cui la Banca si trovava il Consorzio delle banche e una causa della Banca Romana contro privati.

E questo è tutto — Ma c'è qualche cosa di più da osservare — La famosa questione della riscontrata, che dopo tutto è quella che ha suscitata questa marea bancaria, e che fu una vera concessione agl'istituti minori e specialmente per la banca Romana, chi l'ha risolta?

Non è forse stato l'on. Luzzatti, col suo decreto, così detto, di pacificazione, che noi abbiamo lodato appunto perchè l'iniziativa presa di togliere gli attriti ci parve coraggiosa e degna di lode?

Quali sono, dove sono le concessioni fatte alle banche dall'on. Grimaldi nei periodi in cui egli tenne il dicastero del Commercio, delle Finanze o del Tesoro?

Smettiamola dunque con queste bugie *artistiche* e diamo a ciascuno quel che spetta.

I ministri attuali, tanto e quanto quei di prima, sentono non solo il loro dovere, ma comprendono tutta la responsabilità che la soluzione di un problema così grave impone e sapranno mostrarsi all'altezza del loro compito.

Lasciamo adunque che si compiano le ispezioni colla calma e la tranquillità necessaria. Vedremo dai risultati se il progetto presentato richiesta delle modificazioni o quali.

In quanto poi alla miglior soluzione, discuteremo di buon grado coll'*Opinione*, senza accettare così su due piedi i suoi dilemmi o le sue facili sentenze.

Politica e Diplomazia

(N) **Berlino**, 29. 2 pom. — Il Re di Danimarca verrà qui il 22 gennaio per assistere alle nozze della principessa Margherita di Prussia e si tratterà fino al 27 dello stesso mese, giorno natalizio dell'imperatore Guglielmo, invitatovi da quest'ultimo.

La Regina Luisa, sia dello sposo, non accompagnerà il Re, in causa della sua salute cagionevole.

— Da Pietroburgo si smentisce la voce di un accidente occorso allo Czar mentre si trovava a caccia.

— Il viaggiatore africano, dottor Zintgraf, ha dato le sue dimissioni da funzionario imperiale in Africa.

(N) **Londra**, 29, 2,20 pom. — Si ha da New-York che il signor Lincoln, ministro degli Stati Uniti, ha lasciato ieri New-York diretto a Londra.

(N) **Vienna**, 29, 2,40 pom. — Si ha da Sofia che la nomina del signor Stavkoff, già presidente della Sobranje, a ministro della giustizia, è commentata favorevolmente.

(S) **Costantinopoli**, 29. — Kamphoevener pascià, aiutante di campo onorario di Abdul-Hamid, latore di lettere autografe del Sultano, con regali di Capo d'anno, per l'imperatore Guglielmo e la famiglia di S. M., è partito per Berlino.

(DAI GIORNALI)

Il tribunale di Pietroburgo ha condannato alla degradazione civica e alla deportazione in Siberia (ristretta), a quattro anni, antico segretario della Società delle Belle Arti, che era accusato di appropriazione indebita nell'esercizio delle sue funzioni.

TRATTATO FRANCO-SVIZZERO

(S) **Berna**, 28. — Il dazio d'entrata in Svizzera sui seguenti prodotti francesi viene portato, a datare dal 1° gennaio 1893:

Per le pernicone e cornacci da 50 e 100 a 150 fr.
Per i cani e suoli da scarpe da 15. a 40 fr.
Per le scarpe da 60 e 130, a 150 fr.
Per i tessuti di cotone, lavorati, grezzi, imbianchiti, tinti e stampati e per i tulli da 30 e 60 a 150 fr.
Per la seta, i cascami ed i cordonati di seta grezzi e tinti da 60 a 150 fr.
Per i tessuti di seta ed i cascami di seta pura da 15, a 40 fr.
Per i tessuti di mezza seta da 100, a 250 fr.
Per i tori riproduttori, per le vacche e pei vitelli da 25, a 50 fr.
Per i vitelli grassi da 6 e 10, a 12 e 20 fr.
Per i porci da 8, a 12 fr.
Per i montoni e le capre da 2, a 4 fr.
Per le uova greggie da 60, a 120 fr.
Per le chincaglierie fini da 200, a 300 fr.
Per le chincaglierie e le mercerie comuni, da 50, a 100 fr.
Per gli articoli da viaggio da 70, a 150 fr.
Per i ginocattoli da 40, a 80 fr.

(N) **Berlino**, 29, 4.40 pom. — La *Nat. Zeitung* ed altri giornali credono che la guerra doganale tra la Francia e la Svizzera, possa influire sulle elezioni generali in Francia, dalle quali dipendono in gran parte le sorti di questa.

La politica protezionista è bensì tradizionale in Francia, ma le gravi conseguenze dell'esagerazione di quella politica, che i giornali francesi medesimi prevedono prossimamente, potrebbero benissimo manifestarsi in quell'occasione.

(N) **Vienna**, 29, 6,40 pom. — I giornali occupandosi delle relazioni commerciali franco-svizzere notano che la Francia si troverà al principio del 93 in condizioni politico-commerciali anormali con tre Stati che con essa confinano: la Spagna, l'Italia, e la Svizzera. Quanto il Belgio non si trovasse soddisfatto dell'attuale stato provvisorio colla Francia ed in questo subentrasse un mutamento, il commercio franco-se sarebbe paralizzato negli Stati finitimi e soltanto l'impero tedesco avrebbe, in base all'art. 12, della pace di Francoforte del 71, il diritto della nazione più favorita non denunciabile mai.

IL MERCATO

La liquidazione di fine d'anno, che si sperava potesse verificarsi in buone condizioni, accenna invece a svolgersi poco favorevolmente.

Il mercato finanzo ha ressitito in tutti questi giorni agli assalti, ma non ha ceduto al giorno precedente se non di un per cento.

Il nostro mercato, che si era già indebolito nei giorni passati, si è lasciato prendere delle covulsioni e i valori, che avevano la resistenza di una gestata senza misura, furono oggetto di fortissime reazioni.

Le *Immobiliari* che erano state riportate a fine nov. sul 160 hanno meno di cerino il 100 e le *Condotte* sono scese fino a 340.

Questa precipitazione è altrettanto esagerata quanto a nostro avviso fu esagerato il movimento di quest'estate.

Non c'è il caso di spingersi oltre il 400, ma non è neppure il caso ora di precipitare.

La Società delle Costruzioni coll'operazione dei 5 milioni di obbligazioni e colla smobilizzazione di varii crediti verso i Comuni è ora in grado di riprendere su larga scala i lavori, che nell'anno corrente daveva finire.

La trasmissione di 1800 cavalli di forza motrice a Milano porrà la Società in grado di migliorare anche più le sue condizioni e preparare il progetto più grandioso di 30 mila cavalli.

Il bilancio di quest'anno non darà molti risultati, ma è sempre migliore di quello che da alcuni si vuol far credere e nell'anno prossimo gli utili saranno maggiori pei lavori. D'altra parte l'interesse preso da un gruppo di banche estere per la Società ha un valore molto apprezzabile.

Tutte queste differenze non influiscono la speculazione ai fatti e agli accessi, ma unicamente per dimostrare ai veri possessori che le condizioni della Società essendo assai migliorate non c'è da scoraggiarsi per queste momentanee oscillazioni di borsa, tanto più che la corsa all'aumento fu troppo rapida e precipitata.

Dei resto, Parigi, dopo la liquidazione, si rimetterà in stato normale, anche il nostro mercato riprenderà un andamento più confortante.

Le scuole d'agricoltura

La rapida diffusione delle scuole pratiche di agricoltura e speciali di viticoltura, enologia, zootecnia, pomologia ed orticoltura in Italia in questi ultimi anni, dimostra che l'istruzione agraria è un bisogno generalmente sentito: in questo momento, nel quale il Parlamento, il Governo e le pubbliche amministrazioni con maggiore attività hanno su di esse rivolta la loro attenzione, è opportuno che il tema importante di queste scuole venga pubblicamente discusso.

Prima di tutto è necessario che il loro ordinamento risponda ad un concetto chiaro e definito, e che esse sommministrino quelle cognizioni di incontrastabile utilità contenenti al grado di istruzione che ciascuna scuola si prefigge.

Le persone che si dedicano all'agricoltura, si possono dividere in tre categorie: *superiore*, *media* ed *inferiore*.

Alla prima categoria appartengono gli scienziati, i direttori di vaste zaunde agrarie, tutti coloro che alle studio delle parte speciale dell'agricoltura uniscono quello di tutte le scienze affini: costituiscono il corpo degli ufficiali dell'agricoltura dai quali debbono uscir fuori i direttori delle scuole pratiche: quindi anche la loro coltura generale scientifica deve essere congiunta ad un particolareggiato tirocinio pratico in guisa che questi uomini di scienza sappiano e.lle proprie mani compiere ogni specie di esperimenti, e sieno indirizzare alla coltura dei campi ed alle industrie che ne dipendono: poche scuole ricevono provvisto di materiale scientifico, di campi, di industrie agricole formeranno questo personale superiore, che l'Italia nuova non ha ancora in quel numero che le occorre.

Alla categoria media ed inferiore appartengono i direttori di piccole aziende, i piccoli proprietari, ed i coltivatori: costituisce no il corpo dei sottoufficiali ed i soldati dell' agricoltura, e le nostre scuole pratiche debbono provvedere alla loro istruzione. L'ordinamento di queste scuole corrisponde allo scopo che debbono raggiungere?

E' utile di ammettere alle dette scuole pratiche di agricoltura sono ammessi anche gli alunni che hanno compiuti gli studi della terza classe elementare con età non inferiore ai quattordici, nè superiore ai diciotto anni: ora avviene che a nove anni può essere compiuto il corso elementare per l' ammissione alla scuola, e gli alunni debbono aspettare cinque anni per esservi ammessi, e possono aspettarne anche otto per la facoltà che hanno di esservi ricevuti a diciotto.

Dunque per l'ammissione poco sanno, molto possono aver dimenticato. Supposto, per ragione che facilmente si comprendono, che non si debba ricercare nei giovanotti che si ammettono alla scuola istruzione superiore a quella ricevuta nella terza classe elementare, è necessario che il numero e lo sviluppo delle discipline che si insegnano nei tre anni di corso siano proporzionati al grado di coltura e alle loro facoltà intellettuali, le quali, non essendo state esercitate prima, non possono nei tre anni poi quali dura il corso essere adatte a comprendere adeguatamente, a ritenere e ragionare sulle alla vita pratica cognizioni scientifiche come richiedono i programmi ora in vigore nelle scuole pratiche di agricoltura.

Gli scolari che debbono poco ore queste scuole dovrebbero provenire dalle famiglie di campagnuoli: per conseguenza hanno ristretta istruzione, poca abitudine a pensare: quindi per essi l' istruzione agraria deve essere essenzialmente informata alla pratica sotto tutte le forme più ristrette e più modeste, spoglia di ogni ornamento che, buono ed utile per se stesso, sarebbe un ingombro ed un ostacolo per quelli che hanno a disposizione un tempo limitato, sul che costituisca la base della coltura agricola: così sarebbe evitato anche il pericolo del vedere giovani che, compiuto il loro corso triennale nelle Scuola pratiche, ritornano piene di cognizioni disordinate e non assimilate, sdegnano di tornare alla modesta vita dei campi, sapirando a posti che non possono conseguire, ed accrescendo anche in questa parte della nuova attività la schiera troppo numerosa e fatale degli spostati, dei malcontenti e dei nemici dell'ordinato vivere civile.

Il programma generale dell'insegnamento redatto dal Ministero di agricoltura, e che fa parte del regolamento organico e disciplinare delle Scuole pratiche, corrisponde alle idee espresse?

Le lezioni che si danno in queste scuole pratiche nel corso completo di un triennio versano:

a) sull' agricoltura e sulle industrie ad essa attinenti;

b) sugli elementi della lingua italiana, della storia, della geografia, dell' aritmetica, della geometria, dell'agrimensura, del disegno e della computisteria;

c) sulle nozioni di scienze fisiche e naturali.

Il lavoro pratico degli allievi nell'azienda è obbligatorio per tutti i giorni festivi, e della durata giornaliera dalle *5* alle *8* ore: le Rste debbono essere impiegate in escursioni istruttive, e in giornate di cattivo tempo nell'esercizio degli altri lavori agricoli: il complesso campagnolo è confacenti al bisogni del luogo dove trovasi la scuola.

Basta l' enumerazione delle materie per giudicare che si pretende troppo dai soldati dell' agricoltura, da figli dei nostri campagnuoli che dovrebbero tornare nella famiglia dopo i tre anni di scuola intelligenti lavoratori e niente di più; al contrario, dopo tre anni di scuola così distribuiti dovrebbe essere data una istruzione diversa nella stessa scuola.

Non si può pretendere che menti non coltivate, indisposte a pensare, possano in tre anni, lavorando colle braccia gran parte del giorno, dedicarsi proficuamente a studi ai quali non sono preparate, e di nessuna relativa utilità.

Chi ha pratica della Scuola comprende facilmente che i nuscoli della mano lungamente esercitati nei faticosi lavori dei campi male si prestano all' uso della penna, della squadra e del compasso: e perchè dunque pretendere, come vogliono i programmi ufficiali, che si facciano nei tre anni di corso esercizi di disegno geometrico, topografico, di costruzioni e di macchine?

Quale utilità possono ricavare i veri coltivatori dei campi, ed al più i capi d'opera, dallo studio della fisica, della mineralogia, della botanica generale, degli interessi composti, della computisteria agraria, come richiggono i programmi attuali?

Non è superfluo, per un istante, che si debba studiare da chi ha per fondamento preparatorio il programma della terza classe elementare il principio di Archimede e le sue applicazioni, la composizione ed il parallelogramma delle forze, i fenomeni capillari, la legge di *Mariotte*, la macchina pneumatica, le trombe idrauliche, il calorico, la lunghezza d'onda, la composizione della luce, la composizione dei conclusi, e degli emendamenti, le acque potabili e di irrigazione?

Da tutto ciò risulta la necessità di una riforma delle scuole pratiche di agricoltura diretta a semplificare gli attuali programmi secondo i voti espressi nel primo congresso agrario fra le associazioni dell' Emilia e della Romagna tenuto in Rimini nell'agosto del 1891, riforma che deve essere prossima a venire alla luce per le sollecite premure dimostrate dal Ministero di agricoltura, che volle studiare nel luogo medesimo delle cose, di San Giuliano i mali, che si lamentano con una visita alle principali scuole del Regno. *Sinistrarico.*

La Falconiera

Romanzo
DI
GUGLIELMINA VON HILLERN

(Prima versione italiana del Prof. *Domenico Ciampoli*).

Era dunque ammissibile che in seno a questo splendido mondo, non esistesse alcuna felicità?

E perchè Iddio aveva relegato la nuova Eva in solitudini dove colui pel quale ella era creata, non potrebbe mai ritrovarla?

— Oh — le sussurrò a un tratto una segreta voce — discendi, discendi al piano. Basta il tempo trascorso su questa vetta!

E nel medesimo istante la giovinetta fu assalita da un desiderio così forte di vivere, d'amare e d'esser felice, che le sue braccia si stesero appassionatamente verso il mondo ridente e luminoso che si svolgeva ai suoi piedi.

— Wally, vieni subito: tua padre è morto!

E il piccolo pastore era innanzi a lei.

Ella lo guardò con gli occhi sbarrati quasi si destasse da un sogno.

Era un inganno del suo proprio cuore che poc'anzi per la prima volta si ribellava invocando la felicità?

Wally afferrò il fanciullo pel braccio, quasi per assicurarsi che egli non era una vaga apparizione, ma qualcosa di reale.

Il ragazzo ripetè il suo messaggio.

— Il piede dello Stromninger ha peggiorato sempre: è sopraggiunta la cancrena e stamane è già morto. Ora tu sei la padrona della fattoria e Kleinemaier mi manda a salutarti.

Dunque era proprio vero: il liberatore, il messaggero della pace e di libertà stava davanti a lei in carne ed ossa!

Ecco perchè Iddio le aveva mostrato il mondo così bello, quasi per dirle anticipatamente:

— Guarda: tutto ciò ora ti appartiene: discendi e prendi quello che io ti dono.

Wally senza pronunciar parola andò alla sua capanna e vi si chiuse.

Là cadendo a ginocchi mormorò preghiere e fece azioni di grazie; per la prima volta da molto tempo pregò con fervore dal più profondo dell'anima e pensando a quel padre partito senza che ella avesse mai cantò o potuto amarlo come figlia, lagrime ardenti salirono dal suo cuore riconciliato e sereno.

Ella rientrò dunque nel suo villaggio, ridivenuto finalmente per lei il suolo nativo, e potè stabilirsi sulla sua propria terra.

Kleinemaier l'attendeva sulla porta di casa, agitando il berretto con grida di gioia.

Le serva, che due anni innanzi aveva trattato così brutalmente la fanciulla, le portò le chiavi con aria rassegnatamente sommessa.

Sulla soglia della camera mortuaria Wally vide Vincenzo.

— Wally — le disse il giovinotto — tu mi hai molto maltrattato, ma...

Ella lo interruppe con calma serena.

— Vincenzo, se sono stata ingiusta con te, sta a Dio di punirmene. Quanto a me non ho niente da riparare o da rimproverare, e non pretendo nemmeno che tu mi perdoni. I miei sentimenti li conosci: ti prego di lasciarmi sola.

Senza più degnarlo d'uno sguardo, ella s'avviò verso il corpo del defunto, chiudendo la porta.

• I suoi occhi rimasero asciutti: essi avevano potuto versar lagrime al pensiero del suo padre trafiguato e fuori della sua spoglia mortale: ma davanti ai resti materiali di colui la di cui mano brutale aveva colpito la sua persona e la sua esistenza: davanti all' uomo che l' aveva battuta e calpestata, ella non versò una lagrima sola.

La si sarebbe creduta una pietra.

Le sue labbra pronunciarono un « Pater noster » tranquillamente: senza inginocchiarsi ella restò ferma e impassibile al cospetto di suo padre morto, come era stata quando era vivo: soltanto le era scomparso ogni rancore dall'anima: la morte l'aveva pacificata.

Ella andò poi in cucina a preparare l'occorrente per la cena dei vicini che dovevano venir la notte a pregare e a vegliare il morto.

Tutte queste cure l'affaccendarono sin sopra i capelli: poi, quando suonò mezzanotte, la camera si riempì talmente di preganti, che Wally arrivava appena a dar da bere e da mangiare a tutta quella gente: poichè più un contadino è ricco, più la gente si affolla per le orazioni e la veglia.

La giovinetta considerava questa scena con una segreta ripugnanza: un cadavere giaceva là sul letto mortuario, e presso a lui tutti bevevano e mangiavano come corvi.

Quel sordo ronzio, quel va e vieni, parevano una cosa tanto straordinaria a lei che usciva dai sublimi silenzi della montagna, ella trovava tutto ciò così meschino e miserabile, che involontariamente rimpiangeva le cime dell'Hochjoch.

In tal modo Wally passava una mezza notte a fredda in mezzo ai cupi lagrimosi dei convitati, e costoro trovavano che ella era in tutto, il ritratto del defunto suo padre.

Il terzo giorno ebbe luogo il funerale.

La gente affluì da tutti i luoghi circonvicini, in parte per rendere l'ultimo tributo di sommessione al notevole e temuto fittavuolo, in parte per ingraziarsi la nuova padrona dei vasti dominii dell'Hochsthof: poichè colei che fino a quel giorno era stata semplicemente una incendiaria ed una buona a nulla, veniva d'improvviso ad essere la più ricca contadina della montagna, e ciò, manco a dirlo, mutava l'opinione.

Wally si scosse del cambiamento operatosi, o non glielo sfuggì la cagione.

Il debito vitalizio

1° Gennaio 1869 — 30 Giugno 1892

Il debito vitalizio, che al 1° gennaio 1869 gravava sul bilancio dello Stato con 86,120 partite, le quali importavano l'onere di L. 52,389,308, è venuto man mano aumentando fino a toccare, al 30 del giugno scorso, la cifra di 94,598 partite per un importo di L. 72,111,143.

Sono quindi 8468 partite in più, che al 30 giugno 1892 si trovano accese in confronto dal 31 dicembre 1869.

L'accrescimento dell'onere della finanza è indicato da una maggiore spesa di L. 19,121,235, ossia di in misura molto superiore a quella delle partite.

Infatti queste aumentarono nel rapporto di 9.80 per 100 ; quella, invece, crebbe nel rapporto del 36,08 per 100, ossia, mentre il numero delle partite, nel periodo di circa 24 anni, aumentava del 10 per cento all'incirca, l' onere finanziario, durante il medesimo periodo, prosegniva la sua curva ascendente con progressivamente accelerato e cresceva di oltre il 36 per cento.

Incremento medio annuo:

Partite, numero 360.
Spesa, lire 812,679.

Nel movimento del debito vitalizio dopo il 1869 si notano tre periodi nettamente distinti :

a) un primo periodo, 1869-1874, durante il quale il numero delle pensioni ed il relativo onere finanziario aumentarono rapidamente nella ragione media di 2500 partite annualmente per lo importo di oltre L. 1,800,000.

b) un secondo periodo, 1875-1881, durante il quale la progressione ascendente si arresta, e l'onere della finanza si mantiene presso a poco stazionario tra un massimo di 62 milioni ed un minimo di 61 milioni e mezzo.

c) un terzo periodo, finalmente, dal 1882 al 1892 inclusivo, durante il quale il debito vitalizio ripigliа il salire con movimento che, da principio lento, diventa precipitato dell'esercizio 1886-87 in poi.

Infatti nel giro di soli sei anni il debito vitalizio aumenta di sei milioni e mezzo.

La causa se no deve ricercare nelle numerose leggi, approvate dal Parlamento dopo il 1887, le quali hanno allargato il diritto alla pensione e ne hanno per talune classi di funzionari accresciute le annualità.

Ne questo aumento del debito vitalizio è imputabile ad uno più che ad un altro dei ministeri, i quali hanno tutta la casa pubblica; ne hanno tutti la loro parte di responsabilità. Tant'è che il cosi detto ministero della destra aveva trovato il debito vitalizio a L. 70,153,964 e lo lasciò a 72,111,143 — aumentato cioè di quasi due milioni di lire nel giro di anni e poco più.

***

La legge del 17 ottobre 1881, che ha istituito la gestione di servizi autonomi per gli uffiali e dell'esercito ha avuto nel movimento del debito vitalizio i seguenti effetti:

	partite iscritte	1185 per L.	2,131,465
1883	»	316	» 689,940
1884 (1° sem.)	»	156	» 379,718
1884-85	»	273	» 708,688
1886-87	»	429	» 1,084,620
1886-87	»	400	» 915,787
1887-88	»	316	» 941,904
1888-89	»	275	» 803,652
1889-90	»	380	» 1,184,818
1890-91	»	248	» 811,646
1891-92	»	362	» 1,159,326
Totale		Partite 4343 per L.	10,863,405

In media per quella legge si sono iscritte annualmente 414 partite, per un importo di L. 514,656.

***

Al 1° gennaio 1869, come abbiamo veduto prima, erano iscritte 86,178 partite; quelle ancora nuove, durante il periodo 1869-92, sono 135,373 ; quelle *estinte* nel medesimo periodo sommano a 126,910.

Differenza *in più* al 30 giugno 1892 partite : 8468.

Ma questa differenza tra il numero delle partite estinte e quello delle nuove accese non basta a dare ragione del più sensibile aumento verificatosi negli oneri della finanza.

Ne è stata una causa, ma non la sola. Un'altra causa la dobbiamo cercare nelle modificazioni che subirono le annualità delle pensioni.

L'importo medio di ogni partita, che era, nel 1869, di L. 614,72, salirà nel 1892 a L. 762,37 ; ossia aumentata di 24 per cento e poco meno.

Di guisa che mentre il maggior numero delle partite rappresentano un maggiore importo della finanza pari a L. 5,290,853 ; le altre L. 13,830,385 sono conseguenza delle maggiori larghezze concesse ai pensionati.

Ed è questo uno dei lati della questione che merita attentamente di essere studiato e che, forse, fin da allorquando tornerà presente da quanti accrescono dell'aumento del debito vitalizio.

Non diremo alla leggiera che i successivi ricorsi fatti nell'ultimo ventennio alle leggi, le quali regolano le pensioni civili e militari, siano stati inopportuni od improvvidi ; diciamo soltanto che Governo e Parlamento, dovendo provvedere al riordinamento generale del diritto pensionario, avrebbero male avvisati se perdessero di vista questo lato del problema, che ha avuto finora così onerose conseguenze sulla finanza.

Quando, dopo il scppellimento, quelle stesse persone le quali un anno prima avevano spietatamente respinto lei morente al freddo e di fame, le si avvicinarono quando morto ed inchiuso, alla veste la testa altrove e da quel momento spresse l'umanità intera.

Il curato di Heilig-Kreuz e la gente di Rofen erano pur essi venuti: era il momento per Wally di ricompensarli, almeno con dimostrazioni di amicizia, pel bene che avevano fatto a lei, povera ed abbandonata: perciò li distinse da tutti gli altri, e li fece segno d'ogni sollecitudine gentile, e d'ogni premurosa attenzione.

Finito il pasto funebre, e dispersi finalmente i visitatori, il curato di Heilig-Kreuz si trattenne ancora un momento con Wally, e le disse con dolce severità:

— Ormai tu hai autorità sopra un gran numero di gente: quindi non dimenticare che per governare sugli altri, bisogna prima aver governato se stessi. C'è un vecchio adagio: « Chi non sa obbedire non sa governare. » Impara dunque a obbedire, figliuola mia, se vuoi essere al canto di comandare.

— Ma, padre, a chi dunque dovrei obbedire? Non c'è più nessuno che abbia a dirmi la mezza parola.

— E Dio?

Wally tacque.

Il seguito in quarta pagina.

NOTE AGRARIE

In campagna. — La stagione si fa normalmente invernale. Le nevi cominciano a deprire i campi. In generale lo stato delle campagne è soddisfacente. Freddo e neve sono propizi al frumento. I lavori procedettero favorevolmente.

Ecco la notizia giunta al Governo intorno all'andamento delle campagne :

La stagione fu propizia alla campagna in quasi tutta Italia. Qua e là, al Nord ed al Centro, si desidera la pioggia.

Lungo il medio e basso versante Adriatico, è in molti luoghi desideratissima la pioggia. I lavori continuano quasi dappertutto e lo stato delle coltivazioni è buono; bello il seminerio.

Consiglio ippico. — Sotto la presidenza dell'on. Miraglia, direttore generale dell'agricoltura, si è radunato a Pisa il Consiglio ippico per il collaudo degli stalloni accantonati dalle Commissioni presiedute dal barone Baracco e dal comm. Gregori.

Il Consiglio diede la sua approvazione agli acquisti fatti.

Per i depositi stalloni. — Il tenente colonnello di cavalleria, marchese Vittorio De Gregorio di Sant'Elia, con recente decreto è stato designato al comando del personale addetto ai depositi governativi di cavalli stalloni, in sostituzione del tenente colonnello Camillo Resta, che, per avanzata età, è stato collocato in posizione di servizio ausiliario.

Il tenente Chivio, del deposito stalloni di Pisa è stato promosso capitano ed assumerà la direzione di uno dei detti depositi.

Allevamento equino nell' Eritrea. — All' Asmara, il governatore s' recò a visitare la stazione di monta, diretta dal tenente veterinario Adami. L'on. Baratieri fu largo di lodi verso il tenente Adami, pel modo come ha saputo usare quei locali ed ammirò i due stalloni ivi ricoverati, *Papacio* che ha compiuto molte monte, e *Satil* che ne compirà una ventina.

Prima di lasciare la stazione, il colonnello Baratieri ha raccomandato al tenente Adami la riproduzione dei muletti, di questi animali tanto utili, specialmente nelle regioni montuose della Colonia non solo come bestie da soma, ma anche da tiro. Il tenente Adami assicurò il capo della Colonia avere già in proposito formulato un progetto.

Vini americani ed europei. — Come delle principali cause di commercio di vini stabilita da più anni nella città di Vienna, inviava al Ministero di agricoltura un campionario di vini fini e comuni, e prodotti dell'Austria Inferiore ed in Ungheria, e che incontrano maggiormente il favore dei consumatori di quell'impero.

Il ministero, desiderando di avere un giudizio sopra quei vini, allo scopo di estendere se in alcune regioni d'Italia si producano vini che assomiglino o si avvicinino a quei tipi, delegava ad una Commissione l'incarico di procedere alla degustazione dei vini stessi.

Furono chiamati a comporre la Commissione gli onorevoli Visocchi, Niccolini, Pavoncelli, Ostini, il prof. Del Torre, l'ing. Cerletti, il prof. Tredi ed il prof. Dansi.

Questa Commissione procedette all'assaggio dei seguenti vini:

Bianchi della Austria: Retzer, Hangestorfer, Mailberg, Alscher, Klosterneuburger, Riesling, Gumpoldskirchner 1872, Volsaner 1872, Volsaner 1868.

Dell'Ungheria: Badacsonger 1883, Somlauer 1883, Oedenburger, Ruster, Ofner, Jokayer.

Rossi dell'Austria: Vöslauer comune, Vöslauer 1872.

Dell'Ungheria: Vilsmyer-Muneicher, Ossner Aderberger.

La Commissione ha trovato alcuni di quei vini, specialmente bianchi, con caratteri abbastanza rassomiglianti con vini che si producono in alcune regioni d'Italia, e che, con maggiore cura, potrebbero fare una discreta concorrenza a quei vini locali, in specie riguardo ai prezzi.

Il raccolto del vino in Italia nel 1892. — Dopo aver dato in complesso la cifra del presunto raccolto del vino in Italia nel 1892, secondo le notizie telegrafiche raccolte dai prefetti, diamo le notizie distinte per regioni, avvertendo che le cifre del 1892 non si possono ritenere ancora per definitive come quelle del 1891, accertate con sussegnenti rettifiche:

	1892	
Piemonte	Ett. 2,890,100	3,816,000
Lombardia	920,000	1,158,200
Veneto	856,000	611,500
Liguria	294,000	296,400
Emilia	3,470,800	2,967,000
Marche-Umbria	3,346,000	2,917,700
Toscana	3,462,500	3,519,700
Lazio	1,264,200	1,315,700
Meridionale Adriatico	7,691,400	6,923,300
» Mediterraneo	4,775,900	5,486,100
Sicilia	4,185,920	6,355,600
Sardegna	786,900	1,126,400
Totale	33,365,600	36,622,300

Per il cantiniere e il contadino. — Con la solita puntualità ed esattezza riceve dai fratelli Ottavi di Casale Monferrato i due premiati almanacchi del 1893, l'uno per il cantiniere, l'altro per il contadino.

Sono ambedue fatti colla solita cura e col solito impegno: vi sono parecchie novità affatto originali: va sono cose già note, o che almeno dovrebbero esserlo. Vignaroli ed agricoltori hanno di che divertirsi ed istruirsi ad un tempo, e sono, veri pionieri del progresso agricolo italiano, non ha bisogno di raccomandarne le opere.

Consigli di agricoltura. — Il Ministero di agricoltura ha pubblicato i atti delle adunanze del Consiglio di agricoltura del 1892. Precede gli atti una relazione sull'opera spiegata dall'amministrazione dell'agricoltura negli ultimi anni. Dalla sollecitudine che dimostrano della volumenosa pubblicazione, faccio i dovuti elogi al segretario del Consiglio, dott. V. Nazari, e faccio voti che molti leggano questi lavori nei quali c'è sempre molto da apprendere per chi s'interessa dello sviluppo agrario del paese.

Campi sperimentali di tabacco. — E' stata pubblicata la relazione dei campi sperimentali di tabacchi indigeni da eseguirsi alla Commissione tecnica testè istituita in luogo dell'abolito ufficio tecnico. *Meteo agricolé.*

ATTI DEL GOVERNO

Magistratura — I seguenti pretori sono trasmutati :

De Angelis Giuseppe, da Angri a Baronissi — Bizzoncro Leopoldo, da Baronissi ad Angri — Colonnisti Giuseppe, da Torino a Torino — Gatti Edoardo, da Pinerolo al 7° mand. di Torino — Oliveri Andrea, da Campobello di Licata a Cacciatori Giuseppe, da Campobello di Licata — Calvera Gustavo, da Castiglione di Sicilia a Scordia — Maiorka Guerrieri Michele, da Scordia a Castiglione di Sicilia — Vedovi Dante, da Vimodrone a Romano di Lombardia. — Senaggalia Guido, da Romano di Lombardia a Viadana — Rizzoli Napoleone, da Strambino a Pinerolo — Galfo Michele, da Castelnuovo Calla Daunia a Troja — Mangoni Zeferiello, da Pisa a Sanza — De Conciliis E. M., da Laurito a Pizzo — Bognoli Pietro, da Rassato a Correggio.

— Sono collocati a disposizione i seguenti pretori: Alessandrelli Francesco, di S. Bruno del Colle, e Tomasis Giuseppe, di Sesta Godano.

A riposo : Busca cav. Vincenzo, del 1° mand. di Torino.

In disponibilità: Strinati Giuseppe già a Nonantola.

— I seguenti vice-pretori sono trasmutati :

Vergani Giuseppe, da Bonate a Rocca Imperiale — Palermo Domenico, da Barletta al 2.o mand. di Bari — Pellano Luigi, da Bagnasco a Carrù — Monti Federico, da Pontestura a Vignale.

— Barbanti-Brodano Giovanni, già di Lojano, è confermato per un triennio 1892-94 — Mouga Giuseppe, già di Sanguinetto, id.

— Carlevaro Grognardo Terenzio, è nominato pel triennio vice-pretore di Pontestura — Ranchetti Carlo, id. di Gallarate — Giacobbi Augusto id. di Pievepelago — Cantore Giuseppe, id. di Muro Lucano — Dal Canton Marco, id. di Legnago — Rugarco, id. del Lo mand. di Cremona.

— Biondi Erasmo, di Verbicaro, è dichiarato dimissionario.

— Sono accettate le dimissioni presentate da Anselmi Giovanni Ippolito da vice pretore del Lo mand. di Padova, e da Bellotti Cesare, id. di Treviglio.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Notizie arrivate)

Livorno, 29, ore 12,20 — E' morto, dopo varii anni di sofferenze, il comm. Enrico Chiellini, patriota antico e cittadino esemplare.

Combattè le battaglie dell'indipendenza; organizzò col Mazzini molti gli atti da prestarsi dai volontari a Garibaldi per lo sbarco a Marsala; nel 1869, insoffarente di veder Roma ancora divisa dalla patria, propose a Re V. Emanuele di entrare con pochi amici su di un piccolo legno nel porto di Civitavecchia a bandiera tricolore spiegata, onde provocare un incidente che desse occasione alla flotta italiana o di sparire le ostilità o di chiedere una riparazione solenne al governo pontificio.

Il Gran Re non accettò l'offerta ; ma in seguito mostrò la sua ammirazione per il Chiellini, ripetutamente insignendolo di onorificenze.

Fece poesia, dopo il 1870, parte delle Amministrazioni cittadine, ovunque portando una nota elevata, disinteressata, conciliatrice.

Fondò ed arricchì del proprio il Museo Civico di numismatica e archeologia.

Infine di lui si ricordano ancora con affetto riconoscente i servigi sempre prestati di persona nelle epidemie coleriche del 1854 e 67.

Al forte cittadino patriota verranno fatte splendide esequie.

Bologna, 29, ore 16.10. — Si è incendiato il grande magazzino di canapa sito in via Grada, di proprietà del signor Dionisio Calzoni, consigliere comunale.

Il fuoco prese proporzioni colossali. Accorsero pompieri, autorità e truppe, ma il magazzino andò completamente distrutto. Si potè però isolare il fabbricato ed evitare una disgrazia maggiore.

Il fuoco è domato, ma non è ancora spento.

Il danno sorpasse le 100,000 lire, poichè nel magazzino erano oltre 10,000 quintali di canapa.

Però il proprietario è assicurato.

Nessuna disgrazia umana.

Mantova, 29, ore 14.40. — Il Ministero della guerra autorizzò i telegrafi stabilimento l'immediato ristoramento dei fabbricati vicini alla cinta.

Torino, 29, ore 15.30. — Il cav. Cesare Gordana, defunto il 27 corrente, con suo testamento aperto ora, legava alla locale Congregazione di carità la cospicua somma di 600,000 lire.

— Ieri sera in via Porta Palatina suicidavasi con un colpo di rivoltella la guardia marina Enrico Civetta.

S'ignora il motivo del suicidio.

Il marinaio era in divisa.

Bari, 29, ore 17,20. — S. M. il Re elargì ai nostri poveri la somma di 10,000 lire.

Ora il R. Commissario e i membri della Congregazione di carità hanno disposto la ripartizione di questa

A proposito dell'incendio del Bazar Gagliuzzese, al Corso Vittorio Emanuele, e dell'arresto del ministro dello stesso Bazar, Alessandro Donghi, dobbiamo aggiungere che, se è vero che la polizia sequestrò presso il Donghi degli oggetti appartenenti al Bazar, è del pari vero che se il Donghi prendeva della merce per suo uso, la segnava subito sul Registro Cassa e ne dava nota sui conti giornalieri al sig. Leopoldo Coriani, proprietario del Bazar, come lo stesso Coriani ha dichiarato a chi di ragione.

Botte da orbi. — Per gelosia di mestiere, venuta a rissa, in via Mariannina Gal, Domenico Martorelli d'anni 40 da Chiusi, con certo Giovanni Giacobbo di 45 romano; il primo, afferrato un bastone, si diede a menare giù botte sulla testa del povero Giacobbo, che dovette ricorrere all'ospedale, dove gli riscontrarono lesioni giudicate guaribili in una decina di giorni.

Gli ultimi arresti. — In via di Porta Cavalleggeri, le stallico Donato d'Onofrio di anni 23 da Bagnoli Trigno, fu arrestato, perchè venuto a parole, per causa di giuoco, col proprio compagno Nicola Finamore, lo colpiva di coltello.

— In via Ponte Sisto le guardie arrestarono, e fecero benissimo, un piccolo vandalo, il macellaio quindicenne Giacomo Quarra abitante in via Salviati 28, il quale si divertiva a rompere i condotti dell'Acqua Marcia.

— Un terzo arresto venne compiuto in via Cavour e l'arrestata è una donna, certa Annetta Cavalloro Oliviero Duca di Sicilia Torino, possidente abitante e via Milazzo 42.

La Cena, dichiarata da una guardia in contravvenzione all'art. 93 di polizia urbana, si ribellò con parole oltraggiose e minacce a questi la introdusse a finir la serata in gattabuia.

Le gesta dei ladri. — Il brecciano De Gaetano Francesco di anni 30, da Roma, abitante al vicolo Mamiani 55, che s'introdusse a vendere delle castagne, ieri mattina lasciava incautamente la propria casa per recarsi al mercato dei Cerchi.

Al ritorno trovò che i ladri gli avevano fatta una visita, rubandogli L. 150 in danaro e un orologio d'argento.

Non ebbe altra consolazione che dare la relativa denuncia alla Questura. In capo, dopo di aver constatato che i ladri entrarono nella casa del derubato mediante chiave falsa, si è messa in giro.

Cameriere disgraziato. — In piazza S. Silvestro, nella sede della Legazione del Portogallo, il cameriere Duradini Bernardino, di anni 30 da Montereale, mentre era intento a pulire dei vetri, stando in bilico sulla scala a piuoli, cadde, riportando la frattura del radio sinistro giudicata in 20 giorni.

Cromochetta splenzida. — La domestica Serracchioni Maria Pia di anni 17, in via Nazionale 70, levando dal camino una pignatta con acqua bollente se la versò addosso, riportando delle ustioni al piede destro, giudicate in 20 giorni.

— Il fruttivendolo Bertelli Pietro, in via Alessandrina, investito dal tram, cadde producendosi una ferita alla testa guaribile in 10 giorni.

— In via Mersi 10, la bambina Mavelli Silvia, cadde accidentalmente su di un braciere. La povera fu raccolta assai malconcia, avendo riportato ustioni guaribili in 20 giorni con riserva.

— In via dell'Omaio

— Tieni — riprese il curato, cavando qualcosa dalla tasca della sua ampia sottana — ecco un oggetto che io ti destinava, già da un pezzo: ignoro dal giorno che tu venisti in casa mia: dignitosamente ne non avresti potuto portarlo con te, nelle tue peregrinazioni.

E da una scatola uscì la figurina d'una santa grazicsamente scolpita, e con un piccolo piedestallo di legno.

— La vedi? E' la tua patrona, Santa Walburga. Ti ricordi di quello che io ti dicevo del legno duro e del legno dolce, e del come il buon Dio sa scolpire un'imagine di santa in una massa informe e nodosa?

— Si certo, replicò Wally.

— Ebbene vedi, acciò tu non lo dimentichi, io ti ho fatto venire da Soldesprincsta statuetta, sospendila sul tuo letto e invocala con fervore, te ne troverai contenta.

— Vi ringrazio, padre mio — disse Wally visibilmente soddisfatta e prendendo con precauzione il fragile gingillo. — Siate certo che penserò sempre, guardando questo, al senso ingegnoso che gli avete dato. Così, proprio così, era Santa Walburga? Oh, dovea essere davvero una bella e gentile creatura! Senti davvero che nessuna mai fu più pia ed onesta.

Mentre Klettenmaier traversava il cortile per avvicinarsele, Wally gli mostrò la figurina esclamando:

— Guarda Klettenmaier che bel regalo l'E' Santa Walburga, la mia patrona, in cambio regalerò al signor curato il primo bell' agnello che avremo.

Il buon vecchio ricnuè vivamente, ma Wally nella sua gioia non volle disdirsi.

Andato via il curato, ella si recò nella sua camera, sospeso la statuetta sul suo letto accanto alle altre imagini di sante, e vi depose intorno a guisa di corona il mazzo di carte della vecchia Luckard, dopo di che andò a vedere che ci fosse da fare in casa e nella corte.

— Giannetto — gridò, passando, all' avvoltoio che stava appollaiato sulla catasta di legna — ora noi siamo padroni qui!

E infatti dopo un servaggio così lungo il sentimento della sua autorità penetrava in lei come un vino generoso bevuto a lunghi sorsi, che penetra, dilatandole, nelle vene di un nuovo sfinito.

Ella trovò riunite nella corte tutte le persone di servizio prese da Vincenzo; Vincenzo stesso era fra loro.

Il suo volto era diventato magro, giallognolo, e fra i suoi capelli neri apparivа all'occipite come una tonsura.

Gli occhi incavati brillavano nelle orbite come quelli d'un lupo spiante la preda, nascosto nel covo d'una roccia.

— Che volete? — dimandò Wally fermandosi.

La prima serva altra volta così arrogante si avanzò timida e sommessa:

— Noi desideriamo soltanto sapere — mormorò — se in noi vuoi rimandarci per esserci condotti male con te mentre era vivo tuo padre. Che vuoi? Noi eravamo pure costretti ad obbedirgli.

— Voi non avete fatto che il vostro dovere — replicò freddamente Wally — io non rimando nessuno, finchè non abbia prove di disonestà e incapacità al servizio, e se volete farmi un piacere risparmiatemi le vostre moine. Andate al vostro lavoro, ch'io vegga quel che sapete fare: ciò sarà meglio di tutte le vostre smorfie.

Uno per uno i servi si allontanarono, ma Vincenzo rimase, figgendo su Wally le sue pupille ardenti.

Ella gli si rivolse appuntando l'indice contro il suo petto.

— Non c'è che una sola persona — disse poi — della quale io voglio disfarmi, e sei tu Vincenzo.

— Wally — esclamò il giovane — è questa la ricompensa per tutte le cure prestate a tuo padre?

— Per tutte le cure che hai prestate a mio padre durante la sua paralisi, e per l' ufficio di sopraintendente da te assunto, tu hai diritto ad una rimunerazione. Ti dono i prati che confinano col tuo podere: ingrosseranno la tua proprietà. Credo con ciò ben pagato il tuo tempo e la tua fatica: altrimenti ditlo pure, io non intendo restartarti obbligata: domanda quello che vuoi, ma allontanati dalla mia casa.

— Non voglio niente — egli rispose — niente altro che la tua persona Wally. Senza di te nulla vale. Tu mi hai quasi uccisa, tu m'hai maltrattato in occasione e malgrado tutto, io non posso rinunciare a te. Per te, vedi, sarei capace di commettere financo un delitto e tu pretenderesti pagarmi con qualche palmo di terra! Pensi dunque di adebitarti a questo prezzo con me? Offrimi tutto quanto possiedi, offrimi il mondo intero, io ci sputerò sopra se non v'è compresa la tua persona. Guardami; la passione mi consuma; per un bacio, per un bacio solo, darei ogni mio bene e consentirei a patir la fame fino all'ultimo respiro. E tu parli di saldare il mio conto in danari e fili d'erba? Andiamo dunque:

E lanciando a Wally, stupefatta, uno sguardo di selvaggia e amara ironia Vincenzo uscì dalla corte.

La giovinetta restò agitata da questa scena; non aveva mai visto Vincenzo così e dopo lo sguardo che aveva gettato in quell'abisso incommensurabile di passione, si sentiva divisa tra l'orrore e la pietà.

— Che cosa ho dunque, che tutti gli uomini s'innamorano in tal modo della mia persona ?

Ahimè! uno ce n'era che non mi cavava di lei: il solo che ella avrebbe desiderato.

E se egli frattanto pensasse ad ammogliarsi!

A quest'idea Wally sentiva mancarsi il cuore; alla si sovvenne di quella scrauiera che Giuseppe aveva condotto un giorno all'Hochjoch.

Ma no; dopo tutto Afra era semplicemente una serva.

Le cose intanto non potevano procedere così.

La Stromminger era adesso ricca e consideratа poteva dunque avere il diritto di fare il passo verso Giuseppe: ma il suo orgoglio di fanciulla si ribellava a questa idea.

Aspettare, aspettar sempre, ecco la sola via che le rimaneva.

Wally si vedicò senza riposo alle faccende domestiche, ma le sentimane si seguirono senza che ella avesse potuto abituarsi alla sua nuova condizione, e presto la fanciulla dovette persuadersi che la vita del villaggio non faceva più per lei e che ella era rimasta la selvaggia figlia dei Murzoll.

Senza pietà derideva tutto ciò che le sembrava sciocco e meschino: non esisteva per lei nè regola quotidiana, nè uso, nè convenienze.

Non temeva di nessuno: lassù fra i ghiacci ella aveva completamente distimparato ogni sentimento di debolezza, e nel ristretto andamento della vita ordinaria, ella portava alta la fronte superba, con la stessa aria di sfida, come in mezzo all'imperversare della bufera sulla rigida cima dell'Hochjoch.

Col suo vigore indomabile di spirito e di corpo ella passava fra la gente come una bellicosa guerriera dell'Olimpo scandinavo.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

TOSSE La tossse si cura da tutti i medici con l'usare la *Lichenina Vera* del farmacista Gaetano *Lombardi* di Napoli. Diciamo *vera* perchè taluni malfattori ne tengono la falsificazione; diciamo quella del *Lombardi* dal perchè è la sola che da 30 anni dà meravigliosi risultati mentre infingardi farmacisti e droghieri ne hanno cercato la imitazione apponendoci il loro nome; ciò a danno di chi soffre. La Lichenina del Lombardi ha conquistato il diritto di superiorità su tutti i rimedi sin'ora conosciuti che si usano per le tossi, per i catarri bronchiali e per le bronchiti croniche, come ne fanno fede gli attestati di Ramaglia, Semmola, Buonomo, Cardarelli ed altri illustri Clinici. Ed il capo scuola delle Dottrine mediche italiane Professore Salvatore Tommasi si esprimeva così: *Caro Lombardi: Mandami una bottiglina della tua Lichenina per mio uso. Tommasi.*

Caro Lombardi
Mandami una
bottiglina della
tua Lichenina
per mio uso
Tommasi

E' il sublime degli attestati per accertare a tutti che la Lichenina Lombardi è il vero e solo rimedio scientifico contro la tosse. (Vedi l'autografo).

Costa L. 2 in tutte le farmacie e per posta se ne spedisce franco per L. 2,75 e tre flacon per L. 6,00 senz'altra spesa direttamente dalla fabbrica *Lombardi e Contardi - Saruo.*

DEPOSITI Napoli, Farmacia Quercia 16; Milano, A. Manzoni, Via Sala 14; Torino, Giovanni Toria, Via Roma, 2; Firenze, Cesare Pegna e figli; Venezia, Farmacia Trento, Campo S. Canciano; Bologna, G. Bonavia e C. ; Roma, Colonnelli e Bordoni, Corso Vittorio Emanuele, 16 ; Catanzaro, G. Farmacia Papaleo e Farmacia Morace ; Rogliano Calabro, Farmacia Chiasi Schettini ; Palermo, Farmacia Rizzo ; Terni, Farmacia Morgantini ; S. Giovanni in Fiore, Farmacia Cofari ; Bari, Gio. Battista Lippolis, F. Accettulli di R. a Foggia, ecc.

ASCENSORI IDRAULICI

SISTEMA BREVETTATO STIGLER

(Solidità - Eleganza - Sicurezza)

Più di 500 impianti in Italia ed all'Estero

MONTACARICHI IDRAULICI — MONTAVIVANDE IDRAULICI

Officina Meccanica Stigler

Via Galilee, 39. **MILANO** 39, Via Galileo.

Rappresentanti per Roma:

Sigg. Fratelli MOLESCHOTT - Studio Tecnico - Via Volturno, 58

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire 1	I° CATEGORIA cent. 5	*in più di 25* cent. 5 cad.

AFFARE ECCEZIONALE Vendesi per sole Lire 45,000 casa in Roma, Rione Campo Marzio, costruzione solida, tutta fittata, rendita oltre L. 3400. Dirigersi Via Frattina 114. 351

VENDESI CASA posizione centralissima prossima al Corso. Occasione eccezionale per chi vuole impiegare acuro. Grandi facilitazioni pagamento. Per informazioni dirigersi studio avv. Grifi, Via Teatro Valle 7.

FRANCOBOLLI Il mercantile desidera acquistare francobolli, specialmente di Toscana, Piemonte, Napoli, Sicilia, Romagna, Parma, Modena ecc. ecc. di qualunque età si trovano in questo Paese. Compra pure seguita collezioni di pregio. Pio Fabri, 66 Piazza di Trevi, Roma.

MANCIA COMPETENTE a chi riporterà alla Via dei Pastini 116 un involtino di carta contenente un braccialetto d'oro smarrito nelle ultime 24. L. interessate a corona baronale ricevuta per mobi, un titolo oro ed un paio di forbici, smarrito il 27 corrente nei pressi della Stazione Centrale. Profitti, Campo Marzio, gli Uffici del Vicario e delle Missioni.

OCCASIONE FAVOREVOLE Vettura (americana) in buono stato nel Corso Umberto I, vendesi per il prezzo vantaggioso da vendere. Rivolgersi al fabbricante maggiore Tagliabue, quartiere del Macao. 350

FRANCOBOLLI conto differenti, senza impressioni di sorta, per uso collezione, vendonsi a prezzo variabili progressivi, dono addirittura per famiglie. Specialità. Non confondere con imitazioni fatte altri negozianti. Rivolgersi al vero inscdibilatti. Franco centro cavallina-vaglia L. 1,50. Ferdinando Monti, Via Fatinelli 1, Roma. 356

CAVALLO che servire finora da sella, sano, da vendersi per prezzo modico. Via Monte Parpeo N. 25 p. 1, dalle 10 alle 11 ant. 350

AFFITTASI

FUORI PORTA PORTESE 39 di fronte Stazione San Paolo, interno cielo uso abitazione e cisterna, grande stanzone, scuderia, terreno uso orto e vigna. Rivolgersi per le trattative, Prefetti di p. p. 352

NOBILI APPARTAMENTI al palazzo Corso V. piazza del Gesù. N. 39 e N. 10 vasi con ascensore. Esposizione a mezzogiorno. All'ammezzato comodi locali per uso uffici. 352

GRANDIOSO LOCALE TERRENO in Via Nazionale 203 con altri cortiglionfanti sulla Via di S. Vitale N. 10. Le chiavi del portiere. 350

APPARTAMENTO di cinci camere comprese due cantine, ora ingressi e due scale d'affittarsi anche in due quartieri separati, al 3 piano del Palazzo in Piazza S. Nicola a Cesarini N. 5. Rivolgersi al portiere. 349

VIA NAZIONALE 133 [grosso piazza Venezia] al primo terzo. Otto camere, cucina, soffitte, cantine, acqua, fontane gas. 345

IN VIA POLI 25 d'affittarsi subito la galleria Fotografica con tutti gli accessori e due eleganti quartieri al piani 2. e 4. Dirigersi al portiere.

APPARTAMENTI VUOTI e mobilitati elegantemente con bagni privati, in case patrizie e private per inestro speciale de' proprietari, stupendissimi mezzogiorno, informazioni gratuite, Via Frattina N. 9 presso piazza di Spagna, E. Golosi. 344

IN OCCASIONE DEL PELLEGRINAGGIO affittasi appartamento ad ora pensione. Ingresso esclusivo carrozzabile. Posizione splendida. Unica in Roma. Via Lombardia N. 47 angolo Porta Pinciana. Le chiavi dal portiere.

VIA FLAVIA 39 Appartamenti signorili grandi piccoli d'affittarsi. Scala di marmo, gas, portiere con. 340

VIA URBANA N. 34 piano secondo, 4 camere e cucina, acqua Marcia, vasche, bocstaro; tutto rimesso a nuovo 30 mensili. Le chiavi al primo piano del portiere.

PALAZZO BOCCAGIOVINE Foro Traiano. Affittasi appartamento ad ora pensione. Ingresso esclusivo carrozzabile. Posizione splendida. Unica in Roma. Le chiavi del primo piano, mobilitati e ammobiliati, rimasti liberi terreni. Bottega Via Carrozze 2. Scuderia Piazza Farnese 44.

APPARTAMENTO di 3, 6 e 7 camere e cucina con due scale, acqua Marcia e portiere, Via Nazionale, Via della Pigna, 13 piano terzo, nonchè camera mobiliata con ingresso libero. 339

DA AFFITTARE Borghese per uno di abitazione, a uso tenui locali per uso di Circoli, Società, Scuola ecc. Dirigersi all'avv. Adolfo De Rossi, Palazzo Borghese.

CINQUE CAMERE cucina, cantina, ingresso scuderia, rimessa sulla strada nella via Vittoria Vecchia 9 piano primo presso Piazza Navona. Trattative Governo Vecchio 96 p. a.

LOCALE TERRENO per uso ufficio, con gas e cantiere, affittasi modico prezzo Via Collegio Romano 30, dirimpetto Libreria Loescher.

25 parole cent. 75	II° CATEGORIA	*in più di 25* cent. 3 cad.

BALLOTTAGGIO VINO DI VELLETRI per famiglia. Solidi il 1 Sazzo, L. 6 il quartarolo. Chi lo gustera la prenderà sempre. Rivolgersi, per 80 litri lo troverete migliore di tutti a Campo Marzio 7e. Telefono. 307

DENARO! UTILITÀ PER TUTTI! Via Assarotti, 2 piano primo. Compramo mobili. Si anticipa denaro sui medesimi. Vendesi, affittasi letti, mobili, pianoforti, orologi. Si montano appartamenti a rate mensili. 353

VENDITA PER CONTO TERZI mobili, tappeti, argenteria, biancheria, pianoforte ecc. a prezzi di stima, Piazza Arenula N. 13. Ricevesi in vendita qualunque mobile ; volendo anticipasi denaro. Il perito patentato Pietro Ottolini.

Stabil. del Pensile Romano — Carta Ditta Enrico Magnus, indicatori Ditta Berger-Wirth, Ligure.

La Direzione Generale.

Società Unpherese di Commercio

PER AZIONI

DI BUDAPEST

Il riparto Sementi

è in diretta e continua relazione con tutti i grandi agricoltori dell'Ungheria ed è perciò in posizione di poter fornire tutte le sementi da prato in qualità purissime e genuine.

Tiene inoltre a disposizione ricchissimo assortimento di sementi dei comitati ungheresi del Nord (distretto dei Carpazi) le quali sono specialmente adatte per le condizioni del suolo italiano.

E' pure disposta ad assumere in commissione verso anticipo qualunque qualità di semi.

Gli articoli principali di esportazione sono:

Trifoglio violetto, Medica, Trifoglio

Vecchia, fagiuoli, seme di canape e lino

e tutti gli altri semi da prato.

A richiesta spedisce campioni gratis e franco. Le offerte sono solamente per grossisti.

GRANI BAREZIA

per diabetici

SORCI

presso tutti i Droghieri e Farmacisti

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Tappeti e Passaggi di Juta

Tele per ricamo e Stampate per tende

Tele greggie e Sacchi di ogni dimensione di Juta e di Canape.

PREZZI ECCEZIONALI

Roma, - *Via Monterone, 15-16-17* - **Roma**

Il Primo Gennaio 1893 uscirà in tutta Italia e Consimili CINQUE il Primo Numero del giornale educativo.

IL *TESORO DEI BAMBINI*

ILLUSTRATO A COLORI

Diretto dalla Signora **EMMA PERODI**

Si pubblicherà ogni Domenica

Il Tesoro dei Bambini non potrà avere rivali sia per la sua prosa scritta in una forma sana, spigliata e divertente sia per le illustrazioni in cromo - tipografia.

Ogni lettore bandirà un concorso di pittura e premi. Sarà in più della *Strenna* che i genitori potranno fare ai loro figli per la festa Befana.

Per abbonarsi al TESORO DEI BAMBINI non si deve far altro che inviare una Cartolina-Vaglia di L. 2.50 all'Editore PERINO, Via del Lavatore 88, Roma. Si riceveranno tutti i numeri che usciranno nel 1893 e ANCHE fino di Dicembre, gratis, la Copertina e il Frontespizio.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ast.	ast.	ast.	pom.	pom	pom
Napoli	6,50	9,5	....	1,15	4,50	11,50
Pisa	....	8,30	....	2,5	8,40	10,25
Torino	....	....	....	2,5	10,35	....
Milano	8,—	....	....	2,5	5,40	....
Foligno-Ancona	6,—	11,56	....	3,55	10,20	....
Firenze-Milano	9,—	9,10	....	2,50	11,—	....
Tivoli-Avezzano	6,15	9,40	11,30	10,56	....	....
Civitavecchia	5,38	....	....	1,—	4,40	....
Frascati	7,10	10,—	....	12,—	3,15	5,30
Anzio-Nettuno	7,40	10,18	....	....	5,40	....
Albano-Marino	7,—	9,15	....	12,30	5,—	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12,18	4,36	8,40

Arrivi dalle linee di

	ast.	ast.	ast.	pom	pom	pom
Napoli	6,20	8,35	....	1,30	6,14	8,43
Pisa	6,50	....	....	2,—	10,36	11,14
Torino	6,35	10,—	....	11,15	....	....
Milano	6,35	10,—	....	12,40	....	8,50
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	3,40	10,—	....
Milano-Firenze	12,25	7,30	....	12,40	....	8,50
Tivoli-Avezzano	8,50	....	....	1,30	8,15	10,50
Frascati	7,30	8,45	....	12,47	4,46	7,15
Anzio-Anzio	8,—	....	....	2,9	5,51	....
Marino-Albano	8,30	10,43	....	2,45	7,8	....
Velletri-Terracina	8,—	9,38	....	12,38	8,50	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	8,45a	2,30a	11,30a	4,45p	—	—
Ponte Lucano	8,56a	2,41a	11,41a	4,56p	—	—
Tivoli a.	—,	3,24a	12,24a	5,39p	—	—
Tivoli p.	8,07a	2,54a	11,54a	5,42p	5,30p	—
Ponte Lucano	7,37a	2,33a	11,33a	5,12p	5,1p	—
Roma a.	8,44a	10,41a	1,34a	6,30p	7,19p	—

SOCIETA ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Società Anonima sedente in Firenze — Capitale L. 260 milioni, interamente versati

SERVIZIO FINANZA E TITOLI — ESERCIZIO DELLA RETE ADRIATICA

Estrazione delle Azioni dell'anno 1892

eseguitasi in seduta pubblica il 15 Dicembre 1892, rimborsabili in L. **500**, dal 1° Gennaio 1893, verso esibizione delle cartelle munite delle Cedole semestrali pei frutti non scaduti a partire dal giorno del rimborso.

Ogni possessore di Azione estratta riceverà la Cartella di godimento al portatore di cui all'articolo 54 degli Statuti sociali.

TITOLI da 4		TITOLI da 5		TITOLI da 10	
Numeri della Azioni		Numeri della Cartelle	Numeri delle Azioni	Numeri della Cartelle	Numeri delle Azioni
dal N.	al N.	dal N.	al N.	dal N.	al N.
2051	2060	1669	13341	825	68241 — 68250
5031	5040	1670	13346	13850	1561 — 75601 — 75610
9651	9660	2109	20541	20548	1698 — 76981 — 76990
361861	361870	2110	20546	20550	2485 — 84841 — 84850
		2409	23041	23045	8687 — 96861 — 96870
		2410	23046	23050	9063 — 120291 — 120300
		3171	25851	25855	6350 — 122191 — 122200
		3172	25856	25890	6398 — 124971 — 124980
		4017	30091	30095	7091 — 132001 — 132010
		4018	30096	30100	7291 — 132991 — 133010
		4851	31751	31755	7386 — 133851 — 133860
		4852	31756	31760	10622 — 169231 — 169240
		6011	40451	40455	10635 — 167041 — 167350
		6092	40456	40460	12882 — 188811 — 188820
		8539	52791	52795	13382 — 192911 — 192920
		8560	52796	52800	13731 — 197901 — 197910
		8857	54281	54285	14189 — 201881 — 201890
		8858	54286	54290	16873 — 208721 — 208730
		9161	57301	57305	17408 — 204071 — 204080
		9462	57306	57310	18510 — 215201 — 215210
		15765	272831	272835	17965 — 19383 — 319571 — 319580
		15766	278826	278830	19616 — 326151 — 326160
		17078	288361	288365	20021 — 330901 — 330910
		17074	280366	280370	20696 — 338961 — 338970
		17543	282711	282715	20894 — 338931 — 338940
		17544	282716	282720	21264 — 342831 — 342840
		21605	389011	389015	21283 — 342821 — 342830
		21904	389016	389020	22539 — 355381 — 355390
		22273	391361	391365	23450 — 404491 — 404500
		22274	391366	391370	23883 — 406821 — 406830
		23945	399721	399725	24585 — 415841 — 415850
		23946	399726	399730	24692 — 419211 — 419220
		24186	425921	425925	24857 — 418561 — 418570
		24186	425926	425930	25698 — 449471 — 449480
		24963	429811	429815	26154 — 454691 — 454700
		24964	429816	429820	27965 — 469141 — 469150
		25543	432211	432215	28703 — 479521 — 479530
		25544	432216	432220	
		26425	437121	437125	
		26426	437126	437130	
		27865	441821	441825	
		27366	441836	441830	

Firenze, 15 Dicembre 1892.

25 parole cent. 50	III° CATEGORIA	*in più di 25* cent. 5 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine, fino alla quinta elementare, compreso il francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuato i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 28 p. 4. prima porta a sinistra. 354

VICINO TEATRO QUIRINO Via dell' Archetto 26 piano terra e primi. Sala in ingresso, due camere, salone privato a prezzi discretissimi. Si fanno abbonamenti anche per il solo pranzo. 275

SIGNORINA TEDESCA di buonissima famiglia, munita laureata delle Hogue tedesco, francese e russa e di pianoforte desidera dar lezioni presso famiglie distinte a casa sua. Indicarle alla Libreria Ermanno Loescher e C., Corso 307. 343

GIOVANE pratico corrispondente italiano, francese, tedesco, disposto momentaneamente gratuito tre mesi cerca posto commesso, scattore, segretario privato presso private case, amministrazione. Garantita 10,000. Rossi Mascardi, posta Roma. 317

ABILI CUOCHE tedesche, italiane, Cuochi, camerieri, camerieri di sala, bambinaie, balie asciutte, cameriste buone referenze desiderano occuparsi presso buone famiglie. Anche per fuori di Roma Via Magnanapoli 6, terreno. 349

I COMMERCIANTI che trovandosi dissestati vogliono tentare un concordato preventivo, ed a cui interessa affari si rivolgano al Ragioniere patentato A. P. 44 Sermo posta Roma, bollo risposta. Massima segretezza. Certificati di sistemazioni importanti eseguite. Referenze primarie. 346

TUTTI GLI AMATORI DI FIORI che hanno diletto a terrazzo, volendoli tenere bene custoditi, ed a colte presso, si rivolgano a Ferrazzin, Via Sistina, 48. Per più di vesti anni praticò la sua professione di giardiniere nei primari Stabilimenti Botanici d'Europa. N. 37 p. p. può garantire di non temere confronto sul suo lavoro. Da sette anni a Roma, avendosi formato numerosa clientela, spera di aumentarla per l'avvenire, tanto per la sua onestà come per l'esattezza del lavoro. Si reca a trapianta, sempre a tutte le stagione, ogni genere di giardino, e fruttì sulle vigne. Tutto l'anno lavora a giornata, come a rate mensili. Vi Villini e terrazze, lasciando ogni cura nuovi para fiori Roma. Fa potatura delle piante, che non solo lascia pulire il terreno sottostante, ma rende sempre umbrella alle piante, l'apparamento. La stagione non potrebbe essere migliore. Scrivere S. Pietro, Via Cicerone N. 36, Roma. 342

BALLI DA SOCIETÀ Salto tantrale, mimica, manovre militari, ginnastica, ballo, insegnamento gratuito con piccola tassa mensile da L. 1 a 2. Facilitazioni balli da società in classi e private; ultima novità; canto comico, declamazione a fato per aspiranti militari o professionisti. Rivolgersi (Succursale Istituto Internazionale) Via S. Vincenzo a Trevi, 3 p. 1. 345

I COMMERCIANTI che desiderano mettere in regola i propri registri e che vogliono compilare il loro bilancio annuale secondo la prescrizioni del Codice di Commercio, si rivolgano al Ragioniere patentato P. F. molto tempo fornì presso Roma, specialista per l'impianto, revisione e riorganizzazione di scritture commerciali. Lavoro sollecito inappuntabile. Massima segretezza. Retribuzione modesta. 336

BICICLETTA HUMBER nuova al cede per L. 450 [listino 600] presso la ditta della Casa Pirotti Stucchi e C. di Milano anche nuova con sfere da per tutto, anche ai pedali pur L. 30. Visibili presso Colosseo, Via della Salara. 348

CASSA FORTE D'OCCASIONE fabbrica di Vienna sicura contro l'incendio e l'infrazione, si cede ad un prezzo conveniente,sicuro. Visibile presso l'orologiaio in Piazza Firenze N. 25 [presso il Teatro Metastasio].

SIGNORINA ITALIANA con patente superiore, diretta scuola di conversazione di francese, corso posto di istitutrice presso distinta famiglia. Prezzo modesto. Per referenze dirigersi alla signora Francesca Polenor in Palestrina Romana. 330

D'AFFITTARSI

CAMERA GRANDE e 2 letti, altre dotte ad un letto con tappeti e comodo di salotto. Volendo si dà salottino e camera da pranzo. Via Farnesina 33 int. 15. 0. M. 227

VIA VOLTURNO N. 7 scala destra interno 3. Appartamento mobiliato di tre camere, salotto e cucina. Rivolgersi ivi al portiere o al N. 4 stessa scala. 331

APPARTAMENTINO AMMOBILIATO mite prezzo. Viale Principessa Margherita N. 62 scala a destra int. 1. 341

ELEGANTE APPARTAMENTO ammobiliato con ingresso a mezzogiorno, primo piano. Via Cavour 6. Confidenti da subitosi. Cornaci presso scala. Dirigersi al p. rialzo.

PICCOLO APPARTAMENTINO non mobiliato. Prezzo moderato. Via Rasella 132 mezzanino. 345

APPARTAMENTO E CAMERE mobiliate, via del Tritone, 301, p. 2. int. 5-6.

QUARTIERE MOBILIATO di 4 camere, Via Farnesina 37, int. 6. terzo piano. Scala B. 218 int. 6.

DUE CAMERE da letto e salotto bene mobiliati, e spaziose a mezzogiorno. Via Rasella 51 piano 3a. 338

VIA PONTEFICI 35 secondo piano porta destra presso Via del Corso, due bellissime camere mobiliate L. 20 e L. 30 mensili. Volendosi, si fa pensione di famiglia, prezzo mite. 223

Appendice del

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

21 Ottobre Vostre lettere strastanno; dopo cattolici ma stampata sperare migliore tratta mento. Ricevuto vaglia. Sempre vostro. Scrivo urgente ai direttori massime: dittemi come spedirvela aggiungere altri. Ogni bene, senza voi impossibile. Rispondervi NINO. 359

Lunedì santo Tu mi vedesti il fiori pietà! Mi ho fede in un migliore avvenire. Amassi molto mia adorata creatura, poichè tuo affetto è unico mio conforto. 348

Vanaglia Da quanto giorni non ho tue notizie. Per amor vedendo corr. non scrivesti oppure ritardavamo causa variazione. Come prima. Scrivimi subi! IDEALE. 351

Vesuvio Desidero ardentemente sapere cosa è successo all'ordine, ma non sono sicuro. Domenica chiaro passato alle undici, ma non sono sicuro. Domenica chiaro vicina certamente. Affezionatissimo TEVERE. 357

Balbo Per carità calmate non mancare, ora. Luogo accosta, che la dondigrava. Questi eccoli dall'ultimo giorno! Impossibile dirti desideri, amarin, delirio Vita impossibile. Aderti pensieri. 351

Ebe Ottenendo inquista, sonosci ragioni. Vedesti mai! Ingrata. Ti ho detto sempre la mia allegria è finita come compreso alla mia compagnia. Ti dissi pure più passato l'avverno mi ritirai in campagna e per molti mesi non sentirai più parlare di me, ne potessi dissenrai per sempre per farti piacere in fatti con coraggio. Prendo insomma parte tue sofferenze. Ti vedrò scrivo, fatti coraggio, il tuo cuore è buono, perchè soffre con me stesso. 344

Balbo Per carità calmate non mancare, ora. Luogo accosta, che la dondigrava. Questi eccoli dall'ultimo giorno! Impossibile dirti desideri, amarin, delirio Vita impossibile. Aderti pensieri. 351

Zoe Ottenendo inquista, sonosci ragioni. Vedesti mai! Ingrata. Ti ho detto sempre la mia allegria è finita come compreso alla mia compagnia. Ti dissi pure più passato l'avverno mi ritirai in campagna e per molti mesi non sentirai più parlare di me, ne potessi dissenrai per sempre per farti piacere in fatti con coraggio. Prendo insomma parte tue sofferenze. Ti vedrò scrivo, fatti coraggio, il tuo cuore è buono, perchè soffre con me stesso. 344

Ig 1p Da parte il mio orgoglio e m'inginocchio colla mia coscienza agli occhi, sconcertarmi non darmi questo schiaffo, cosa ho fatto per meritarmi il tuo odio, almeno potessi saperlo. La mia allegria è finita come sai, non ho più nessuna compagnia, il tuo disprezzo mi uccide. Mi appello al tuo buon cuore, al potrebbe tutto comprendere fallo almeno per compassione. Ti dissi pure più passato l'avverno mi ritirai in campagna e per molti mesi non sentirai più parlare di me, ne potessi dissenrai per sempre per farti piacere in fatti con coraggio. Prendo insomma parte tue sofferenze. Ti vedrò scrivo, fatti coraggio, il tuo cuore è buono, perchè soffre con me stesso. 344

Lunedì santo Tu mi vedesti il fiori pietà! Mi ho fede in un migliore avvenire. Amassi molto mia adorata creatura, poichè tuo affetto è unico mio conforto. 348

Vanaglia Da quanto giorni non ho tue notizie. Per amor vedendo corr. non scrivesti oppure ritardavamo causa variazione. Come prima. Scrivimi subi! IDEALE. 351

Vesuvio Desidero ardentemente sapere cosa è successo all'ordine, ma non sono sicuro. Domenica chiaro passato alle undici, ma non sono sicuro. Domenica chiaro vicina certamente. Affezionatissimo TEVERE. 357

Balbo Per carità calmate non mancare, ora. Luogo accosta, che la dondigrava. Questi eccoli dall'ultimo giorno! Impossibile dirti desideri, amarin, delirio Vita impossibile. Aderti pensieri. 351

Zoe Ottenendo inquista, sonosci ragioni. Vedesti mai! Ingrata. Ti ho detto sempre la mia allegria è finita come compreso alla mia compagnia. Ti dissi pure più passato l'avverno mi ritirai in campagna e per molti mesi non sentirai più parlare di me, ne potessi dissenrai per sempre per farti piacere in fatti con coraggio. Prendo insomma parte tue sofferenze. Ti vedrò scrivo, fatti coraggio, il tuo cuore è buono, perchè soffre con me stesso. 344

Ig 1p Da parte il mio orgoglio e m'inginocchio colla mia coscienza agli occhi, sconcertarmi non darmi questo schiaffo, cosa ho fatto per meritarmi il tuo odio, almeno potessi saperlo. La mia allegria è finita come sai, non ho più nessuna compagnia, il tuo disprezzo mi uccide. Mi appello al tuo buon cuore, al potrebbe tutto comprendere fallo almeno per compassione. Ti dissi pure più passato l'avverno mi ritirai in campagna e per molti mesi non sentirai più parlare di me, ne potessi dissenrai per sempre per farti piacere in fatti con coraggio. Prendo insomma parte tue sofferenze. Ti vedrò scrivo, fatti coraggio, il tuo cuore è buono, perchè soffre con me stesso. 344

Le as

gli uffici post
pure inviand
Amministr

Pei Com

Insieme al pr
lamento esamine
sta per l'esercizi
e ai Comuni.

Finora questa
esercitata dalla
finanzi dovrebbe
impiego u... capi
sito Istituto e sot
speciale.

Si tratta d'intr
che ha dato risul
Europa, specie
zioni del credito
mano oggetto di la

Come appunto
sto ramo del cre
di Pondier, con
mento più adatto
merio in Italia fo
rio. E con l'amm
nero già definite
che l' assemblea
chiamata a ratific

Infatti il privile
garentita l'esazion
ria, non solo pu
equivalente ad un
fondo; ma è pr
alle stesse garanzie
si che la materi
strettamente fondi
non sono meno sp

A queste consid
dire, intrinseco, v
altre di carattere

Il nuovo Istitut
cordano, circa un
attualmente con un
che l'esperienza h
riore si bisogno e
legge obbligano a
rimente in modo
Da ciò nascerà la
non sottrarre per
vo alle sue presen
t